



DELIBERAZIONE N° **1348**  
 SEDUTA DEL **11 DIC. 2017**

**POLITICHE DELLA PERSONA**  
 DIPARTIMENTO \_\_\_\_\_

**OGGETTO** PROGRAMMA FAMI (FONDO-ASILO.MIGRAZIONE-INTEGRAZIONE) 2014-2020 AZIONE 02  
 PROGETTO "S.I.A. SERVIZI INTEGRATI DI ACCOGLIENZA" - PRESA D'ATTO  
 APPROVAZIONE SCHEMI DI CONVENZIONE

Relatore **PRESIDENTE**  
 La Giunta, riunitasi il giorno **11 DIC. 2017** alle ore **13,45** nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente		X
3.	Nicola BENEDETTO Componente	X	
4.	Luca BRAIA Componente	X	
5.	Roberto CIFARELLI Componente	X	
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,  
 secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° **9** pagine compreso il frontespizio  
 e di N° **4** allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE			
<input checked="" type="checkbox"/>	Prenotazione di impegno N° <b>5529/17</b>	Missione.Programma <b>12-04</b>	Cap. <b>043111</b> per € <b>67.131,25</b>
	<b>5530/17</b>		<b>043109</b> <b>24.468,73</b>
	<b>5531/17</b>		Cap. <b>043112</b> <b>10.900,00</b>
<input type="checkbox"/>	Assunto impegno contabile N° <b>520/18</b>	Missione.Programma	<b>043111</b> <b>67.131,25</b>
	<b>521/18</b>		Cap. <b>043109</b> <b>24.468,73</b>
	<b>522/18</b>		Cap. <b>043112</b> <b>10.900,00</b>
Esercizio <b>2017</b>		Il Dirigente Generale <b>Dot. Elio Monti</b>	
IL DIRIGENTE <b>Maria Teresa LAVIERI</b>		<b>VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE</b>	
Ufficio Ragioneria e Fiscalità Regionale		<b>11/12/2017</b>	

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  integrale senza allegati  per oggetto  per oggetto e dispositivo  
 sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTE

- la L.R. n. 12/96 e successive modifiche ed integrazioni concernente la riforma dell'organizzazione regionale
- la D.G.R. n. 11/98 con cui sono stati individuati atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale
- la D.G.R. n. 637/06 concernente la modifica della D.G.R. n. 2903 del 13.12.2004: disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 28 dicembre 2013 di nomina dell'Assessore al Dipartimento Politiche della Persona;
- la deliberazione di Giunta Regionale 19 febbraio 2014 n. 231 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della Persona;
- la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale";
- la deliberazione n. 693 del 10/06/2014, con la quale l'esecutivo ha provveduto a ridefinire la configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale" a parziale modifica della D.G.R. n. 227/2014;
- la D.G.R. n. 694 del 10/06/2014 relativa al dimensionamento e articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati;
- la DGR n. 689 del 22.05.2015 – Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifica alla DGR . 694/2014
- la DGR n. 691/2015: "DGR n.689/2015 – Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Affidamento incarichi dirigenziali";
- la Deliberazione della Giunta regionale del 9 giugno 2015, n.771 di modifica ed integrazioni alle D.D.GG.RR. n.689/2015 e n. 691/2015;
- la D.G.R. n.624 del 7/6/16 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n.689/15";
- la L.R. n. 6 del 28/4/2017 "Legge di stabilità regionale 2017";
- la L.R. n. 7 del 28/4/2017 "Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019";
- la D.G.R. n. 345 del 3/5/2017 "Approvazione della ripartizione in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese del Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019";
- la L.R. n.18 del 30/06/2017"Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2017/2019";
- la D.G.R. n. 685 del 5/7/2017 "Ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 30 giugno 2017 n. 18, al bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 della Regione Basilicata";
- la Legge 24/07/2017, n.19 - "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

**VISTI** il Testo Unico sull'immigrazione Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Titolo V che fornisce disposizioni in materia sanitaria, istruzione, alloggio, partecipazione alla vita pubblica e integrazione sociale;

il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 che ha approvato il "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286";

**VISTE** la legge n.328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

la L.R. n.4 del 14.02.07 "Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale" e in particolare l'art. 3 – comma 2 – lett. i, che assicura, all'interno della rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale, le prestazioni corrispondenti ai livelli essenziali di assistenza sociale quali l'accoglienza e l'integrazione dei migranti;

la Legge Regionale 6 luglio 2016, n. 13 "Norme per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione dei cittadini migranti e dei rifugiati";

**VISTI** - il Piano Socio-Assistenziale 2000-2002 che ha introdotto strategie attive di politica sociale ed ha avviato nuovi percorsi di inclusione sociale;

- le "Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018", approvate con la DGR n. 917 del 7.07.2015, che hanno riorganizzato gli ambiti Socio-Territoriali e ridefinito il profilo delle comunità, tenendo conto della Macroarea "Accoglienza/integrazione di migranti e senza fissa dimora";

- la DGR n.241 del 16.03.2016 – Attuazione delle linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018 - DGR n.917 del 7.07.2015: Piano Regionale di Indirizzi;

- la proposta di Piano Regionale Integrato della Salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015, approvata con la D.G.R. n.778 del 26.07.2017;

**VISTI** il Programma Operativo FSE Basilicata di cui alla Decisione della Commissione Europea C(2014)9882 e alla DGR n. 71 del 20.01.2015;

il Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n.142 - Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale (GU Serie Generale n.214 del 15-9-2015);

**PREMESSO** - che la Commissione Europea con Decisione C(2015) n.5343 del 3 agosto 2015 ha approvato il Programma Nazionale del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione – FAMI – 2014-2020, fondo istituito con Regolamento (UE) n.516/2014, individuando i fabbisogni di medio termine più avvertiti nel settore dell'asilo, dell'integrazione e dei rimpatri e definendo, nei diversi settori, gli obiettivi prioritari da raggiungere e i risultati funzionali al loro conseguimento;

- che per conseguire i suddetti obiettivi e realizzare gli interventi connessi, l'Autorità delegata, individuata nel Ministero del Lavoro e delle Politiche ha adottato, con decreto del 15.04.2016, l'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti nell'ambito di "Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi" da articolare in massimo quattro azioni, tra cui l'azione 02 – Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione;

- che la DGR n.640 del 14 giugno 2016 ha preso atto tra l'altro, dell'ammontare delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Basilicata in riferimento alla predetta Azione 02, pari a € 145.000 ed ha contestualmente approvato l'Avviso pubblico regionale per la selezione di partner privati ai fini della co-progettazione e della successiva gestione delle attività come previsto nell'avviso ministeriale;

- che con Determinazione Dirigenziale n.305 del 20.07.2017, ad esito della valutazione da parte della Commissione istituita con Determinazione Dirigenziale n.13A2.2016/D.00281 del 4.07.2016, i partner privati di progetto sono stati individuati nell'Impresa Cooperativa Cgm – Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale - "Gino Mattarelli" e nell'Associazione Tolbà - Medici Volontari per Lavoratori Stranieri;

- che al fine di disciplinare il rapporto di collaborazione tra la regione Basilicata e i suddetti partner, sono state sottoscritte apposite convenzioni di seguito indicate

convenzione	soggetto partner
sottoscritta il 29.08.2016 Rep. n.16719	Impresa Gruppo Coop. CGM – Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli"
Rep. n. 16720 del 29.08.2016	Associazione Tolbà – Medici Volontari per Lavoratori Stranieri

- che in particolare l'art. 2 (Tempi per la realizzazione delle attività) delle descritte convenzioni ha fissato la conclusione delle attività progettuali al "31/03/18 salvo diversa indicazione dell'Autorità Delegata individuata per la Gestione del Fondo FAMI",

- che l'art 8 (Risorse finanziarie) delle predette convenzioni ha stabilito di definire la distribuzione delle risorse finanziarie in sede di progettazione e l'art. 9 (Aspetti amministrativo-finanziari), ha stabilito altresì di trasferire dette risorse, previa ammissione del progetto al finanziamento ministeriale, con le stesse modalità di flusso adottate dall'Autorità Delegata e previste al punto 6 dell'Avviso dell'Autorità Delegata;

- che a valle della co-progettazione, la regione Basilicata nell'ambito del proprio "Piano per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi" ha presentato in tempo utile e con riferimento alla sopracitata Azione 02 – FAMI Multiazione, il progetto denominato "Servizi Integrati di Accoglienza – SIA";

- che il suddetto progetto ha previsto l'attivazione di un Punto Unico di Accesso – PUA, da sperimentare in entrambi i capoluoghi di regione, Potenza e Matera per definire un modello pilota da trasferire agli altri ambiti socio-territoriali della regione Basilicata;

## PREMESSO

altresi che l'Autorità delegata, con Decreto n.35/4305 del 21.12.2016 ha approvato la graduatoria finale dei progetti presentati dalle singole Regioni, in ordine decrescente di punteggio, ai sensi dell'art. 14 dell'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2016, con l'indicazione degli importi da ammettere a finanziamento per ciascuna delle quattro Azioni ivi inclusa l'Azione 02 - Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione, e con la seguente assegnazione alla regione Basilicata relativamente al citato progetto "Servizi Integrati di Accoglienza – SIA":

Cod. Prog	Soggetto proponente	Punti	Budget assegnato	Totale richiesto	Quota regione	Ammesso finanziamento a
1253	Regione Basilicata	64	€ 145.000	€ 147.500	€ 2.500	€ 142.500

-che successivamente l'Autorità delegata, con Decreto n.378 del 31.01.2017 ha rideterminato, sulla base della somma residua complessiva di € 31.000.000,00, gli importi finali assegnati alle Regioni, con la seguente rimodulazione per il progetto in argomento:

Cod. Prog	Soggetto proponente	Budget ammesso a finanziam.to	Residuo assegnato	Totale ammesso a finanziamento con residui	Quota regione	Totale budget di progetto comprensivo del contributo Regione
1253	Regione Basilicata	€ 142.500	€ 60.000	€ 202.500	€ 2.500	€ 205.000

-che in virtù di queste ulteriori risorse finanziarie, come condiviso con i Comuni interessati e i partner privati nella riunione del 16.01.2017, si è estesa la sperimentazione del Punto Unico di Accesso – PUA agli altri ambiti socio-territoriali della regione, in particolare a quegli ambiti socio-territoriali a più alta densità di immigrati residenti ovvero l'ambito Alto Bradano con comune capofila Rapolla, l'ambito Lagonegrese Pollino con comune capofila Viggianello e l'ambito della Collina Materana con comune capofila Policoro;

- che a tal fine, la Regione Basilicata, con nota prot. n.54861/13AU del 29.03.2017, ha richiesto all'Autorità Delegata la variazione e l'ampliamento del partenariato di progetto, acquisendone l'assenso;

-che le Aziende Sanitarie di Potenza – ASP e di Matera – ASM già partner di progetto, hanno confermato il proprio impegno a svolgere le attività formative-informative agli operatori addetti alla gestione del Punto Unico di Accesso – PUA anche in estensione della sperimentazione;

-che inoltre l'Autorità Responsabile del FAMI, con nota del 7 febbraio 2017, ha dato facoltà all'Autorità delegata di modificare per tutti i progetti ammessi a finanziamento con Decreto n.4305 del 21 dicembre 2016, la data di conclusione delle attività progettuali posticipandola da quella originariamente prevista per il giorno 31 marzo 2018, al giorno **30 settembre 2018**;

#### **ATTESO**

che tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la regione Basilicata è stata sottoscritta la Convenzione di Sovvenzione e che la stessa all'art.5 riporta la scheda sintetica di budget per un totale complessivo di € 205.000 di cui € 2.500 quale contributo del beneficiario finale;

#### **DATO ATTO**

che in data 20 luglio 2017, si è dato avvio alle attività progettuali e che, ad oggi risulta necessario adeguare il rapporto di collaborazione tra la regione Basilicata e i partner pubblici e privati, alle disposizioni sopradescritte e intervenute nella fase esecutiva delle attività progettuali;

#### **TENUTO CONTO**

che, con nota prot. n.155823/13AU del 4.10.2017 i partner pubblici e privati sono stati convocati in apposita riunione al fine di condividere la distribuzione delle attività e l'aggiornamento delle stesse in relazione al nuovo termine di ultimazione, fissato al

giorno 30 settembre 2018, come riportato nel verbale del 11.10.2017, agli atti dell'Ufficio competente;

#### **RITENUTO**

pertanto opportuno rivedere gli accordi con i partner pubblici secondo appositi schemi di convenzione Allegati (n.1, n.2) alla presente deliberazione di cui sono parte integrante e sostanziale, da stipulare tra la regione Basilicata e i partner pubblici rappresentati dalle Aziende Sanitarie di Potenza – ASP e di Matera – ASM e dai Comuni di Potenza, Matera, Rapolla, Viggianello, Policoro per gli importi di seguito riportati a fronte delle attività loro attribuite e da concludere entro il 30 settembre 2018:

Ente	Importo di convenzione
Aziende Sanitarie di Potenza – ASP	€ 1.500
Aziende Sanitarie di Matera – ASM	€ 1.500
Comune di Potenza	€ 9.218,75
Comune di Matera	€ 9.218,75
Comune di Rapolla	€ 8.037,50
Comune di Viggianello	€ 8.037,50
Comune di Policoro	€ 8.037,50

#### **RITENUTO**

altresì necessario rivedere gli accordi con i partner privati secondo appositi schemi di convenzione che sostituiscono integralmente le precedenti convenzioni, come di seguito esplicitato:

- schema di convenzione, allegato n.3 al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale, da stipulare tra la Regione Basilicata e "Impresa Gruppo Coop. CGM – Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli"" per l'importo di € 60.900 a fronte delle attività ad essa attribuite per la realizzazione del progetto "Servizi Integrati di Accoglienza – SIA" e da concludere entro il 30 settembre 2018;
- schema di convenzione, allegato n.4 al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale, da stipulare tra la Regione Basilicata e l'Associazione Tolbà – Medici Volontari per Lavoratori Stranieri per l'importo di € 69.250,00 a fronte delle attività ad essa attribuite per la realizzazione del progetto "Servizi Integrati di Accoglienza – SIA" e da concludere entro il 30 settembre 2018;
- regione Basilicata € 29.300,00

#### **RAVVISATA**

inoltre la necessità di assumere pre-impegni di spesa per complessivi € 205.000,00 come di seguito elencato:

- pre-impegno di spesa sul cap 43111 Missione 12, Programma 04 per l'importo di € 67.131,25 per gli esercizi finanziari 2017 e 2018
- pre-impegno di spesa sul cap 43109 Missione 12, Programma 04 per l'importo di € 24.468,73 per gli esercizi finanziari 2017 e 2018
- pre-impegno di spesa sul cap 43112 Missione 12, Programma 04 per l'importo di € 10.900 per gli esercizi finanziari 2017 e 2018;

#### **RICHIAMATA**

la DGR n.714 del 10.07.2017 – "Documento di ricognizione degli strumenti finanziari "Welfare Basilicata – Servizi Sociali e Programmazione 2014-2020 – Presa d'atto" comprensiva della scheda riferita al "Piano per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi" di cui al Programma FAMI 2014-2020;

Su proposta dell'Assessore al ramo  
Ad unanimità di voti

### DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto dell'approvazione da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con Decreto n.35/4305 del 21.12.2016, del progetto denominato "Servizi Integrati di Accoglienza – SIA"; e dell'ammissione a finanziamento con il successivo Decreto n.35/378 del 31.01.2017 come di seguito riportato:

Cod. Prog	Soggetto proponente	Budget ammesso a finanziam.to	Residuo assegnato	Totale ammesso a finanziamento con residui	Quota regione	Totale budget di progetto comprensivo del contributo Regione
1253	Regione Basilicata	€ 142.500	€ 60.000	€ 202.500	€ 2.500	€ 205.000

-di prendere atto altresì della data di conclusione delle attività progettuali posticipata da quella originariamente prevista per il giorno 31 marzo 2018, al giorno **30 settembre 2018**, come da nota del 7 febbraio 2017 dell'Autorità Responsabile del FAMI;

- di prendere atto inoltre dell'avvenuta sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la regione Basilicata e dell'avvio delle attività a far data dal 20 luglio 2017;

-di rivedere gli accordi con i partner pubblici secondo appositi schemi di convenzione Allegati (n.1, n.2) alla presente deliberazione di cui sono parte integrante e sostanziale, da stipulare tra la regione Basilicata e i partner pubblici rappresentati dalle Aziende Sanitarie di Potenza – ASP e di Matera – ASM e i Comuni di Potenza, Matera, Rapolla, Viggianello, Policoro per gli importi di seguito riportati a fronte delle attività loro attribuite e da concludere entro il 30 settembre 2018:

Ente	Importo di convenzione
Aziende Sanitarie di Potenza – ASP	€ 1.500
Aziende Sanitarie di Matera – ASM	€ 1.500
Comune di Potenza	€ 9.218,75
Comune di Matera	€ 9.218,75
Comune di Rapolla	€ 8.037,50
Comune di Viggianello	€ 8.037,50
Comune di Policoro	€ 8.037,50

-di rivedere altresì gli accordi con i partner privati secondo appositi schemi di convenzione che sostituiscono integralmente le precedenti convenzioni, come di seguito esplicitato:

- schema di convenzione, allegato n.3 al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale, da stipulare tra la Regione Basilicata e "Impresa Gruppo Coop. CGM – Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli" per l'importo di € 60.900 a fronte delle attività ad essa attribuite per la realizzazione del progetto "Servizi Integrati di Accoglienza – SIA" e da concludere entro il 30 settembre 2018;
- schema di convenzione, allegato n.4 al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale, da stipulare tra la Regione Basilicata e l'Associazione Tolbà – Medici Volontari per Lavoratori Stranieri per l'importo di € 69.250,00 a fronte delle attività ad essa attribuite per la realizzazione del progetto "Servizi Integrati di Accoglienza – SIA" e da concludere entro il 30 settembre 2018;
- regione Basilicata € 29.300,00

-di autorizzare il Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della Persona a sottoscrivere gli accordi di convezione sopra descritti;


- di assumere pre-impegni di spesa per complessivi € 205.000,00 come di seguito elencato:

- pre-impegno di spesa sul cap 43111 Missione 12, Programma 04 per l'importo di € 67.131,25 per gli esercizi finanziari 2017 e 2018
- pre-impegno di spesa sul cap 43109 Missione 12, Programma 04 per l'importo di € 24.468,73 per gli esercizi finanziari 2017 e 2018
- pre-impegno di spesa sul cap 43112 Missione 12, Programma 04 per l'importo di € 10.900 per gli esercizi finanziari 2017 e 2018;

-di pubblicare integralmente il presente atto sul BUR e sul sito istituzionale della regione Basilicata: [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it)

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.



(D.ssa Angelina Marsicovetere)

IL DIRIGENTE



(D.ssa Carolina Di Lorenzo)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

Tipologia atto	Altro	
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/> Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.	

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



**ALLEGATO N.1**

**REGIONE BASILICATA**  
**Dipartimento Politiche della Persona**

**SCHEMA DI CONVENZIONE**

per l'attuazione del Progetto "Servizi Integrati di Accoglienza – SIA" - Azione 02  
del Piano di intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi –  
Programma FAMI 2014-2020

**TRA**

**REGIONE BASILICATA**

**E**

Azienda Sanitaria di .....

D.G.R. n. **1348** del **11.12.2017**

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, in Potenza, nella sede della Regione Basilicata, Via Vincenzo Verrastro, n.9

## TRA

la **REGIONE BASILICATA**, C.F. 80002950766, rappresentata dal Dirigente Generale pro tempore del Dipartimento Politiche della Persona, Donato Vincenzo Pafundi, nato ad Avigliano il 28/05/55, a ciò autorizzato con D.G.R. n.231 del 19/02/2014, e domiciliato ai fini della presente convenzione presso il Dipartimento Politiche della Persona della regione Basilicata, Via Vincenzo Verrastro n.9

## E

L'Azienda sanitaria di ..... rappresentata da \_\_\_\_\_,  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e domiciliato ai  
fini della presente convenzione presso la \_\_\_\_\_

## PREMESSO

- che la Commissione Europea con Decisione C(2015) n.5343 del 3 agosto 2015 ha approvato il Programma Nazionale del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione – FAMI – 2014-2020, fondo istituito con Regolamento (UE) n.516/2014, individuando i fabbisogni di medio termine più avvertiti nel settore dell'asilo, dell'integrazione e dei rimpatri e definendo, nei diversi settori, gli obiettivi prioritari da raggiungere e i risultati funzionali al loro conseguimento;
- che per conseguire i suddetti obiettivi e realizzare gli interventi connessi, l'Autorità delegata, individuata nel Ministero del Lavoro e delle Politiche ha adottato, con decreto del 15.04.2016, l'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti nell'ambito di "Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi" da articolare in massimo quattro azioni, tra cui l'azione 02 – Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione;
- che la DGR n.640 del 14 giugno 2016 ha preso atto tra l'altro, dell'ammontare delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Basilicata in riferimento alla predetta Azione 02, pari a € 145.000 ed ha contestualmente approvato l'Avviso pubblico regionale per la selezione di partner privati ai fini della co-progettazione e della successiva gestione delle attività come previsto nell'avviso ministeriale;
- che con Determinazione Dirigenziale n.305 del 20.07.2017, ad esito della valutazione da parte della Commissione istituita con Determinazione Dirigenziale n.13A2.2016/D.00281 del 4.07.2016, i partner privati di progetto sono stati individuati nell'Impresa Cooperativa Cgm – Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale - "Gino Mattarelli" e nell'Associazione Tolbà - Medici Volontari per Lavoratori Stranieri;
- che al fine di disciplinare il rapporto di collaborazione tra la regione Basilicata e i suddetti partner, sono state sottoscritte apposite convenzioni in data 29.08.2016 Rep. n.16719 con l'Impresa Gruppo Coop. CGM – Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli" e in data 29.08.2016 Rep. n. 16720 con l'Associazione Tolbà – Medici Volontari per Lavoratori Stranieri;

- che in particolare l'art. 2 (Tempi per la realizzazione delle attività) delle descritte convenzioni ha fissato la conclusione delle attività progettuali al "31/03/18 salvo diversa indicazione dell'Autorità Delegata individuata per la Gestione del Fondo FAMI";

-che l'art 8 (Risorse finanziarie) delle predette convenzioni ha stabilito di definire la distribuzione delle risorse finanziarie in sede di progettazione e l'art. 9 (Aspetti amministrativo-finanziari), ha stabilito altresì di trasferire dette risorse, previa ammissione del progetto al finanziamento ministeriale, con le stesse modalità di flusso adottate dall'Autorità Delegata e previste al punto 6 dell'Avviso dell'Autorità Delegata;

-che a valle della co-progettazione, la regione Basilicata nell'ambito del proprio "Piano per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi" ha presentato in tempo utile e con riferimento alla sopracitata Azione 02 – FAMI Multiazione, il progetto denominato "Servizi Integrati di Accoglienza – SLA";

- che il suddetto progetto ha previsto l'attivazione di un Punto Unico di Accesso – PUA, da sperimentare in entrambi i capoluoghi di regione, Potenza e Matera e per definire un modello pilota da trasferire agli altri ambiti socio-territoriali della regione Basilicata;

#### **PREMESSO altresì**

-che l'Autorità delegata, con Decreto n.35/4305 del 21.12.2016 ha approvato la graduatoria finale dei progetti presentati dalle singole Regioni, in ordine decrescente di punteggio, ai sensi dell'art. 14 dell'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2016, con l'indicazione degli importi da ammettere a finanziamento per ciascuna delle quattro Azioni ivi inclusa l'Azione 02 - Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione, e con la seguente assegnazione alla regione Basilicata relativamente al citato progetto "Servizi Integrati di Accoglienza – SLA" di € 145.000

-che successivamente l'Autorità delegata, con Decreto n.35/378 del 31.01.2017 ha rideterminato, sulla base della somma residua complessiva di € 31.000.000,00, gli importi finali assegnati alle Regioni, con la seguente rimodulazione per il progetto in argomento e assegnazione alla regione Basilicata di € 205.000

-che in virtù di queste ulteriori risorse finanziarie, come condiviso con i Comuni interessati e i partner privati nella riunione del 16.01.2017, si è estesa la sperimentazione del Punto Unico di Accesso – PUA agli altri ambiti socio-territoriali della regione, in particolare a quegli ambiti socio-territoriali a più alta densità di immigrati residenti ovvero l'ambito Alto Bradano con comune capofila Rapolla, l'ambito Lagonegrese Pollino con comune capofila Viggianello e l'ambito della Collina Materana con comune capofila Policoro;

- che a tal fine, la Regione Basilicata, con nota prot. n.54861/13AU del 29.03.2017, ha richiesto all'Autorità Delegata la variazione e l'ampliamento del partenariato di progetto, acquisendone l'assenso;

-che le Aziende Sanitarie di Potenza – ASP e di Matera – ASM già partner di progetto, hanno confermato il proprio impegno a svolgere le attività formative-informative agli operatori addetti alla gestione del Punto Unico di Accesso – PUA anche in estensione della sperimentazione;

-che inoltre l'Autorità Responsabile del FAMI, con nota del 7 febbraio 2017, ha dato facoltà all'Autorità delegata di modificare per tutti i progetti ammessi a finanziamento con Decreto n.4305 del 21 dicembre 2016, la data di conclusione delle attività progettuali posticipandola da quella originariamente prevista per il giorno 31 marzo 2018, al giorno 30 settembre 2018;

## VISTI

- Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/04/14 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29/05/15 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;
- Programma nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2015) 5343 del 03/08/15;
- L. n.241 del 07/08/90, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- L. n.136 del 13/08/10, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- T. U. in materia di immigrazione (Decreto Legislativo, 25/07/98, n. 286);
- Libro Bianco sul futuro del modello sociale "La vita buona nella società attiva", approvato dal Consiglio dei Ministri il 06/05/09;
- L. n. 94 del 15/07/09, "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica";
- Piano nazionale per l'integrazione nella sicurezza "Identità e incontro", approvato dal Consiglio dei Ministri il 10/06/10;
- D.P.R. n.179 del 14/09/11;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n.142 - Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale (GU Serie Generale n.214 del 15-9-2015);
- la legge n.328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la L.R. n.4 del 14.02.07 "Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale" e in particolare l'art. 3 – comma 2 – lett. i, che assicura, all'interno della rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale, le prestazioni corrispondenti ai livelli essenziali di assistenza sociale quali l'accoglienza e l'integrazione dei migranti;
- la Legge Regionale 6 luglio 2016, n. 13 "Norme per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione dei cittadini migranti e dei rifugiati";
- la DGR n.714 del 10.07.2017 – "Documento di ricognizione degli strumenti finanziari "Welfare Basilicata – Servizi Sociali e Programmazione 2014-2020 – Presa d'atto" comprensiva della scheda riferita al "Piano per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi" di cui al Programma FAMI 2014-2020;

## **TUTTO CIÒ PREMESSO**

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **ART. 1**

##### **(Oggetto della convenzione)**

La presente convenzione ha per oggetto:

- a) l'attuazione del progetto denominato "Servizi Integrati di Accoglienza – SIA" elaborato in co-progettazione con l'Azienda sanitaria di \_\_\_\_\_ e presentato dalla regione Basilicata nell'ambito del proprio "Piano per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi" - Azione 02 – Programma FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione) Multi-azione 2014-2020 –a seguito di Avviso pubblico ministeriale adottato dall'Autorità delegata con decreto del 15.04.2016;
- b) le modalità di realizzazione delle attività in coerenza con gli obiettivi della propria programmazione, secondo le linee di indirizzo del Programma FAMI – Multi Azione 2014-2020 Azione 02;
- c) le modalità della gestione amministrativa e della rendicontazione conformemente a quanto stabilito nel sopracitato Avviso ministeriale e nella convenzione di Sovvenzione sottoscritta tra l'Autorità Delegata e il Beneficiario finale, regione Basilicata.

#### **ART. 2**

##### **(Tempi per la realizzazione delle attività)**

L'Azienda sanitaria ..... assume l'obbligo di partecipare all'attuazione delle attività progettuali a partire dal 20.07.2017, data già comunicata dalla Regione Basilicata all'Autorità Delegata del FAMI. Le attività si concluderanno il 30 settembre 2018 salvo ulteriore diversa indicazione della stessa Autorità Delegata individuata per la Gestione del Fondo FAMI.

#### **ART. 3**

##### **(Tipologia delle attività)**

Le tipologie di attività oggetto della presente convenzione sono indicate nel Progetto denominato "Servizi Integrati di Accoglienza – SIA" di cui all'art.1 e riguardano nello specifico:

- a) "Attività formativa-informativa per i soggetti addetti al Punto Unico di Accesso – PUA"

**ART. 4**  
**(Utenza del servizio)**

Sono destinatari finali i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale ivi compresi i titolari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.

**ART. 5**  
**(Obblighi dell'Azienda Sanitaria di.....)**

Gli obblighi dell'Azienda sanitaria di ....., attengono alla realizzazione delle attività previste nel Progetto denominato "Servizi Integrati di Accoglienza – SIA" di cui all'art.1 della presente convenzione ed indicate nell'art.3 della medesima.

E' obbligo dell'Azienda sanitaria di ..... assicurare che le attività siano eseguite esattamente ed integralmente nel pieno rispetto della presente convenzione.

**ART. 6**  
**(Sedi operative e loro idoneità)**

L'attività si svolgerà in locali idonei, situati nei comuni delle Provincia di Potenza e di Matera individuati di concerto con gli Enti interessati e adeguati alla normativa vigente in materia di agibilità, igienicità, sicurezza idoneità, funzionalità, accessibilità dei locali nei quali si svolge l'attività. Gli arredi e le attrezzature, utilizzate per le attività, devono essere rispondenti alla normativa vigente in materia di antinfortunistica, igiene, tutela della salute e prevenzione incendi.

**ART. 7**  
**(Verifiche ispettive)**

La Regione può effettuare in qualsiasi momento, anche senza preavviso, verifiche ispettive volte a controllare la corretta realizzazione delle attività, nonché l'assolvimento di tutti gli adempimenti correlati ad aspetti amministrativi, contabili e gestionali e la tenuta dei registri obbligatori.

Il soggetto attuatore è tenuto ad esibire, a semplice richiesta della Regione, documenti concernenti le attività.

Il soggetto attuatore deve assicurare la massima collaborazione al personale interessato nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sulle attività progettuali.

Il soggetto attuatore deve attenersi alle disposizioni in materia di controlli amministrativi-contabili di cui al punto 17. dell'Avviso ministeriale;

**ART. 8**  
**(Risorse finanziarie)**

Le risorse finanziarie assegnate all'Azienda sanitaria di ....., per lo svolgimento delle attività di cui all'art.3 della presente convenzione ammontano a € 1.500 salvo rimodulazione del budget prevista dalle linee progettuali del FAMI, in accordo con la REGIONE;

**ART. 9**  
**(Aspetti amministrativo-finanziari)**

La Regione si impegna a trasferire le risorse finanziarie di cui all'art. 8 della presente convenzione, con le stesse modalità di flusso adottate dall'Autorità Delegata e previste all'art.10 della Convenzione di Sovvenzione sottoscritta tra l'Autorità Delegata – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la regione Basilicata;

All'anticipo e alle successive erogazioni, ivi incluso il saldo, si provvederà secondo le medesime percentuali e la medesima tempistica stabilite nella suddetta Convenzione di Sovvenzione Ministero/Regione e in ogni caso, all'avvenuta erogazione delle risorse da parte dell'Autorità Delegata alla Regione, nonché previa rendicontazione delle spese sostenute, documentate sulla base della normativa di riferimento e in considerazione dell'esito di eventuali controlli effettuati dalla Regione e/o dall'Autorità Delegata;

**ART. 10**  
**(Clausola di esonero di responsabilità)**

L'Azienda sanitaria di ....., è l'unico soggetto responsabile per tutto quanto concerne la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, ed è altresì unico responsabile in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi.

L'Azienda sanitaria di ....., solleva l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione della convenzione nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti dell'Amministrazione.

La responsabilità, relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra e terzi, fa capo in modo esclusivo all'Azienda sanitaria di ....., che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

L'Azienda sanitaria di ....., è, in ogni altro caso e comunque, tenuta a risarcire l'Amministrazione dai danni causati da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione.

**ART. 11**  
**(Risoluzione della convenzione)**

Qualora vengano accertati aspetti di difformità nello sviluppo dell'intervento, ivi compreso l'adempimento degli obblighi di cui all'articolo 5 della presente convenzione, l'Azienda sanitaria di ....., di ripristinare il corretto sviluppo del progetto e/o a sanare le difformità, fissandone i termini. In caso di ritardo o mancato rispetto delle prescrizioni, l'Amministrazione provvede alla revoca dell'affidamento e al conseguente recupero delle somme già erogate.

**ART. 12**

**(Rinvio)**

Si rinvia, per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, alla vigente normativa in materia, con particolare riferimento alla circolare n.2 del 02/02/09 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

**ART. 13**

**(Validità ed efficacia della convenzione)**

La presente convenzione ha validità ed è efficace dalla data della stipula e fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate comunque non oltre il 30/09/2018.

**ART. 14**

**(Esenzione da imposte e tasse)**

La presente convenzione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art.5 della legge n.845/78, fatto salvo il tributo speciale dovuto per la registrazione, ove richiesta.

**ART. 15**

**(Tutela della riservatezza)**

Tutti i dati forniti per la redazione del presente atto saranno trattati dalla Regione, nel rispetto del D.L.vo n.196/2003.

**ART. 16**

**(Clausola di gestione amministrativa)**

L'Azienda sanitaria di ....., nell'avviso ministeriale senza incorrere nelle misure di cui all'art.17.6 dell'avviso medesimo.

**ART. 17**

**(Responsabile unico di progetto)**

L'Azienda sanitaria di.....ha individuato il/la d.ssa ....., come Responsabile di progetto che rappresenta l'interlocutore unico per la regione Basilicata.



**ART. 18**  
**(Foro competente)**

Per qualunque controversia derivante o connessa alla presente convenzione è competente il Foro di Potenza.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Basilicata

---

Per l'Azienda sanitaria di

---

**ALLEGATO N.2**

**REGIONE BASILICATA**  
**Dipartimento Politiche della Persona**

**SCHEMA DI CONVENZIONE**

per l'attuazione del Progetto "Servizi Integrati di Accoglienza – SIA" - Azione 02  
del Piano di intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi –  
Programma FAMI 2014-2020

**TRA**

**REGIONE BASILICATA**

**E**

Comune di .....

D.G.R. n. 1348 del 11.12.2017

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, in Potenza, nella sede della Regione Basilicata, Via Vincenzo Verrastro, n.9

## TRA

la **REGIONE BASILICATA**, C.F. 80002950766, rappresentata dal Dirigente Generale pro tempore del Dipartimento Politiche della Persona, Donato Vincenzo Pafundi, nato ad Avigliano il 28/05/55, a ciò autorizzato con D.G.R. n.231 del 19/02/2014, e domiciliato ai fini della presente convenzione presso il Dipartimento Politiche della Persona della regione Basilicata, Via Vincenzo Verrastro n.9

## E

il Comune di \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_, rappresentata da \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e domiciliato ai fini della presente convenzione presso la \_\_\_\_\_

## PREMESSO

- che la Commissione Europea con Decisione C(2015) n.5343 del 3 agosto 2015 ha approvato il Programma Nazionale del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione – FAMI – 2014-2020, fondo istituito con Regolamento (UE) n.516/2014, individuando i fabbisogni di medio termine più avvertiti nel settore dell'asilo, dell'integrazione e dei rimpatri e definendo, nei diversi settori, gli obiettivi prioritari da raggiungere e i risultati funzionali al loro conseguimento;
- che per conseguire i suddetti obiettivi e realizzare gli interventi connessi, l' Autorità delegata, individuata nel Ministero del Lavoro e delle Politiche ha adottato, con decreto del 15.04.2016, l'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti nell'ambito di "Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi" da articolare in massimo quattro azioni, tra cui l'azione 02 – Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione;
- che la DGR n.640 del 14 giugno 2016 ha preso atto tra l'altro, dell'ammontare delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Basilicata in riferimento alla predetta Azione 02, pari a € 145.000 ed ha contestualmente approvato l'Avviso pubblico regionale per la selezione di partner privati ai fini della co-progettazione e della successiva gestione delle attività come previsto nell'avviso ministeriale;
- che con Determinazione Dirigenziale n.305 del 20.07.2017, ad esito della valutazione da parte della Commissione istituita con Determinazione Dirigenziale n.13A2.2016/D.00281 del 4.07.2016, i partner privati di progetto sono stati individuati nell'Impresa Cooperativa Cgm – Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale - "Gino Mattarelli" e nell'Associazione Tolbà - Medici Volontari per Lavoratori Stranieri;
- che al fine di disciplinare il rapporto di collaborazione tra la regione Basilicata e i suddetti partner, sono state sottoscritte apposite convenzioni in data 29.08.2016 Rep. n.16719 con l'Impresa Gruppo Coop. CGM – Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli" e in

data 29.08.2016 Rep. n. 16720 del 29.09.2017 con l'Associazione Tolbà – Medici Volontari per Lavoratori Stranieri;

- che in particolare l'art. 2 (Tempi per la realizzazione delle attività) delle descritte convenzioni ha fissato la conclusione delle attività progettuali al "31/03/18 salvo diversa indicazione dell'Autorità Delegata individuata per la Gestione del Fondo FAMI";

-che l'art 8 (Risorse finanziarie) delle predette convenzioni ha stabilito di definire la distribuzione delle risorse finanziarie in sede di progettazione e l'art. 9 (Aspetti amministrativo-finanziari), ha stabilito altresì di trasferire dette risorse, previa ammissione del progetto al finanziamento ministeriale, con le stesse modalità di flusso adottate dall'Autorità Delegata e previste al punto 6 dell'Avviso dell'Autorità Delegata;

-che a valle della co-progettazione, la regione Basilicata nell'ambito del proprio "Piano per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi" ha presentato in tempo utile e con riferimento alla sopracitata Azione 02 – FAMI Multiazione, il progetto denominato "Servizi Integrati di Accoglienza – SIA";

- che il suddetto progetto ha previsto l'attivazione di un Punto Unico di Accesso – PUA, da sperimentare in entrambi i capoluoghi di regione, Potenza e Matera e per definire un modello pilota da trasferire agli altri ambiti socio-territoriali della regione Basilicata;

#### **PREMESSO** altresì

-che l'Autorità delegata, con Decreto n.35/4305 del 21.12.2016 ha approvato la graduatoria finale dei progetti presentati dalle singole Regioni, in ordine decrescente di punteggio, ai sensi dell'art. 14 dell'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2016, con l'indicazione degli importi da ammettere a finanziamento per ciascuna delle quattro Azioni ivi inclusa l'Azione 02 - Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione, e con la seguente assegnazione alla regione Basilicata relativamente al citato progetto "Servizi Integrati di Accoglienza – SIA" di € 145.000

-che successivamente l'Autorità delegata, con Decreto n.35/378 del 31.01.2017 ha rideterminato, sulla base della somma residua complessiva di € 31.000.000,00, gli importi finali assegnati alle Regioni, con la seguente rimodulazione per il progetto in argomento e assegnazione alla regione Basilicata di € 205.000

-che in virtù di queste ulteriori risorse finanziarie, come condiviso con i Comuni interessati e i partner privati nella riunione del 16.01.2017, si è estesa la sperimentazione del Punto Unico di Accesso – PUA agli altri ambiti socio-territoriali della regione, in particolare a quegli ambiti socio-territoriali a più alta densità di immigrati residenti ovvero l'ambito Alto Bradano con comune capofila Rapolla, l'ambito Lagonegrese Pollino con comune capofila Viggianello e l'ambito della Collina Materana con comune capofila Policoro;

- che a tal fine, la Regione Basilicata, con nota prot. n.54861/13AU del 29.03.2017, ha richiesto all'Autorità Delegata la variazione e l'ampliamento del partenariato di progetto, acquisendone l'assenso;

-che le Aziende Sanitarie di Potenza – ASP e di Matera – ASM già partner di progetto, hanno confermato il proprio impegno a svolgere le attività formative-informative agli operatori addetti alla gestione del Punto Unico di Accesso – PUA anche in estensione della sperimentazione;

-che inoltre l’Autorità Responsabile del FAMI, con nota del 7 febbraio 2017, ha dato facoltà all’Autorità delegata di modificare per tutti i progetti ammessi a finanziamento con Decreto n.4305 del 21 dicembre 2016, la data di conclusione delle attività progettuali posticipandola da quella originariamente prevista per il giorno 31 marzo 2018, al giorno 30 settembre 2018;

## VISTI

- Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/04/14 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29/05/15 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;
- Programma nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2015) 5343 del 03/08/15;
- L. n.241 del 07/08/90, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- L. n.136 del 13/08/10, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- T. U. in materia di immigrazione (Decreto Legislativo, 25/07/98, n. 286);
- Libro Bianco sul futuro del modello sociale “La vita buona nella società attiva”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 06/05/09;
- L. n. 94 del 15/07/09, "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica";
- Piano nazionale per l'integrazione nella sicurezza "Identità e incontro", approvato dal Consiglio dei Ministri il 10/06/10;
- D.P.R. n.179 del 14/09/11;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n.142 - Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale (GU Serie Generale n.214 del 15-9-2015);
- la legge n.328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la L.R. n.4 del 14.02.07 “Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale” e in particolare l’art. 3 – comma 2 – lett. i, che assicura, all’interno della rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale, le prestazioni corrispondenti ai livelli essenziali di assistenza sociale quali l’accoglienza e l’integrazione dei migranti;
- la Legge Regionale 6 luglio 2016, n. 13 "Norme per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione dei cittadini migranti e dei rifugiati”;
- la DGR n.714 del 10.07.2017 – “Documento di ricognizione degli strumenti finanziari “Welfare Basilicata – Servizi Sociali e Programmazione 2014-2020 – Presa d’atto” comprensiva della scheda riferita al “Piano per l’integrazione dei cittadini di paesi terzi” di cui al Programma FAMI 2014-2020;

## TUTTO CIÒ PREMESSO

### SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### ART. 1

##### (Oggetto della convenzione)

La presente convenzione ha per oggetto:

- a) l'attuazione del progetto denominato "Servizi Integrati di Accoglienza – SIA" elaborato in co-progettazione con il Comune di \_\_\_\_\_ e presentato dalla regione Basilicata nell'ambito del proprio "Piano per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi" - Azione 02 – Programma FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione) Multiazione 2014-2020 –a seguito di Avviso pubblico ministeriale adottato dall'Autorità delegata con decreto del 15.04.2016;
- b) le modalità di realizzazione delle attività in coerenza con gli obiettivi della propria programmazione, secondo le linee di indirizzo del Programma FAMI – Multi Azione 2014-2020 Azione 02;
- c) le modalità della gestione amministrativa e della rendicontazione conformemente a quanto stabilito nel sopracitato Avviso ministeriale e nella convenzione di Sovvenzione sottoscritta tra l'Autorità Delegata e il Beneficiari finale, regione Basilicata.

#### ART. 2

##### (Tempi per la realizzazione delle attività)

Il Comune di \_\_\_\_\_ assume l'obbligo di partecipare all'attuazione delle attività progettuali a partire dal 20.07.2017, data già comunicata dalla Regione Basilicata all'Autorità Delegata del FAMI. Le attività si concluderanno il 30 settembre 2018 salvo ulteriore diversa indicazione della stessa Autorità Delegata individuata per la Gestione del Fondo FAMI.

#### ART. 3

##### (Tipologia delle attività)

Le tipologie di attività oggetto della presente convenzione sono indicate nel Progetto denominato "Servizi Integrati di Accoglienza – SIA" di cui all'art.1 e riguardano nello specifico le seguenti macroaree:

- a) Attività in affiancamento ad unità animazione Punto Unico di Accesso – PUA
- b) Ristrutturazione e adeguamento sede comunale adibita a Unico di Accesso – PUA
- c) Acquisto postazione informatica funzionale all'attività del Punto Unico di Accesso – PUA (iscrizione, data base utenti, presa in carico del migrante e monitoraggio)

**ART. 4**  
**(Utenza del servizio)**

Sono destinatari finali i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale ivi compresi i titolari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.

**ART. 5**  
**(Obblighi del Comune di \_\_\_\_\_)**

Gli obblighi del Comune di \_\_\_\_\_, attengono alla realizzazione delle attività previste nel Progetto denominato “Servizi Integrati di Accoglienza – SIA” di cui all’art.1 della presente convenzione ed indicate nell’art.3 della medesima;

**ART. 6**  
**(Sedi operative e loro idoneità)**

L’attività si svolgerà in locali idonei, situati nei comuni delle Provincia di Potenza e di Matera individuati di concerto con gli Enti interessati e adeguati alla normativa vigente in materia di agibilità, igienicità, sicurezza idoneità, funzionalità, accessibilità dei locali nei quali si svolge l’attività. Gli arredi e le attrezzature, utilizzare per le attività, devono essere rispondenti alla normativa vigente in materia di antinfortunistica, igiene, tutela della salute e prevenzione incendi.

**ART. 7**  
**(Verifiche ispettive)**

La Regione può effettuare in qualsiasi momento, anche senza preavviso, verifiche ispettive volte a controllare la corretta realizzazione delle attività, nonché l’assolvimento di tutti gli adempimenti correlati ad aspetti amministrativi, contabili e gestionali e la tenuta dei registri obbligatori.

Il soggetto attuatore è tenuto ad esibire, a semplice richiesta della Regione, documenti concernenti le attività.

Il soggetto attuatore deve assicurare la massima collaborazione al personale interessato nell’esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sulle attività progettuali.

Il soggetto attuatore deve attenersi alle disposizioni in materia di controlli amministrativi-contabili di cui al punto 17. dell’Avviso ministeriale;

**ART. 8**  
**(Risorse finanziarie)**

Le risorse finanziarie assegnate al Comune di ..... per lo svolgimento delle attività di cui all’art.3 della presente convenzione ammontano a € 9.218,75/ 8037,50 salvo rimodulazione del budget prevista dalle linee progettuali del FAMI, in accordo con la REGIONE;

**ART. 9**  
**(Aspetti amministrativo-finanziari)**

La Regione si impegna a trasferire le risorse finanziarie di cui all'art. 8 della presente convenzione, con le stesse modalità di flusso adottate dall'Autorità Delegata e previste all'art.10 della Convenzione di Sovvenzione sottoscritta tra l'Autorità Delegata – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la regione Basilicata;

All'anticipo e alle successive erogazioni, ivi incluso il saldo, si provvederà secondo le medesime percentuali e la medesima tempistica stabilite nella suddetta Convenzione di Sovvenzione Ministero/Regione e in ogni caso, all'avvenuta erogazione delle risorse da parte dell'Autorità Delegata alla Regione, nonché previa rendicontazione delle spese sostenute, documentate sulla base della normativa di riferimento e in considerazione dell'esito di eventuali controlli effettuati dalla Regione e/o dall'Autorità Delegata;

**ART. 10**  
**(Clausola di esonero di responsabilità)**

Il Comune di \_\_\_\_\_ è l'unico soggetto responsabile per tutto quanto concerne la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, ed è altresì unico responsabile in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi.

Il Comune di \_\_\_\_\_ solleva l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione della convenzione nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti dell'Amministrazione.

La responsabilità, relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il Comune di \_\_\_\_\_ e terzi, fa capo in modo esclusivo al Comune che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il Comune di \_\_\_\_\_ è, in ogni altro caso e comunque, tenuta a risarcire l'Amministrazione dai danni causati da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione.

**ART. 11**  
**(Risoluzione della convenzione)**

Qualora vengano accertati aspetti di difformità nello sviluppo dell'intervento, ivi compreso l'adempimento degli obblighi di cui all'articolo 5 della presente convenzione, l'Amministrazione prescrive al Comune di \_\_\_\_\_ di ripristinare il corretto sviluppo del progetto e/o a sanare le difformità, fissandone i termini. In caso di ritardo o mancato rispetto delle prescrizioni, l'Amministrazione provvede alla revoca dell'affidamento e al conseguente recupero delle somme già erogate.



**ART. 12**  
**(Rinvio)**

Si rinvia, per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, alla vigente normativa in materia, con particolare riferimento alla circolare n.2 del 02/02/09 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

**ART. 13**  
**(Validità ed efficacia della convenzione)**

La presente convenzione ha validità ed è efficace dalla data della stipula e fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate comunque non oltre il 30/09/2018.

**ART. 14**  
**(Esenzione da imposte e tasse)**

La presente convenzione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art.5 della legge n.845/78, fatto salvo il tributo speciale dovuto per la registrazione, ove richiesta.

**ART. 15**  
**(Tutela della riservatezza)**

Tutti i dati forniti per la redazione del presente atto saranno trattati dalla Regione, nel rispetto del D.L.vo n.196/2003.

**ART. 16**  
**(Clausola di gestione amministrativa)**

Il Comune di \_\_\_\_\_ è tenuto a rispettare tutti i vincoli di gestione amministrativa, i target fissati e i risultati attesi predefiniti nell'avviso ministeriale senza incorrere nelle misure di cui all'art.17.6 dell'avviso medesimo.

**ART. 17**  
**(Responsabile unico di progetto)**

Il Comune di \_\_\_\_\_ individua il dott./d.ssa \_\_\_\_\_ come Responsabile di progetto che rappresenta l'interlocutore unico per la regione Basilicata.

**ART. 18**  
**(Foro competente)**

Per qualunque controversia derivante o connessa alla presente convenzione è competente il Foro di Potenza.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Basilicata

---

Per il Comune di

---

# **ALLEGATO N.3**

**REGIONE BASILICATA**  
**Dipartimento Politiche della Persona**

## **SCHEMA DI CONVENZIONE**

**per l'attuazione del Progetto "Servizi Integrati di Accoglienza – SIA" - Azione 02  
del Piano di intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi –  
Programma FAMI 2014-2020**

**TRA**

**REGIONE BASILICATA**

**E**

**Impresa Gruppo Coop. CGM – Consorzio Nazionale della  
Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli"**

**D.G.R. n. 1348 del 11.12.2017**

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, in Potenza, nella sede della Regione Basilicata, Via Vincenzo Verrastro, n.9

## TRA

la **REGIONE BASILICATA**, C.F. 80002950766, rappresentata dal Dirigente Generale pro tempore del Dipartimento Politiche della Persona, Donato Vincenzo Pafundi, nato ad Avigliano il 28/05/55, a ciò autorizzato con D.G.R. n.231 del 19/02/2014, e domiciliato ai fini della presente convenzione presso il Dipartimento Politiche della Persona della regione Basilicata, Via Vincenzo Verrastro n.9

## E

l'Impresa Gruppo Coop. CGM – Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale “Gino Mattarelli” C.F. 01845670403, rappresentata da Stefano Granata, nato a Milano il 22/10/1977 e domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede di Via Ermanno Barigozzi, 24

## PREMESSO

- che la Commissione Europea con Decisione C(2015) n.5343 del 3 agosto 2015 ha approvato il Programma Nazionale del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione – FAMI – 2014-2020, fondo istituito con Regolamento (UE) n.516/2014, individuando i fabbisogni di medio termine più avvertiti nel settore dell’asilo, dell’integrazione e dei rimpatri e definendo, nei diversi settori, gli obiettivi prioritari da raggiungere e i risultati funzionali al loro conseguimento;
- che per conseguire i suddetti obiettivi e realizzare gli interventi connessi, l’ Autorità delegata, individuata nel Ministero del Lavoro e delle Politiche ha adottato, con decreto del 15.04.2016, l’Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti nell’ambito di “Piani di intervento regionali per l’integrazione dei cittadini di paesi terzi” da articolare in massimo quattro azioni, tra cui l’azione 02 – Promozione dell’accesso ai servizi per l’integrazione;
- che la DGR n.640 del 14 giugno 2016 ha preso atto tra l’altro, dell’ammontare delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Basilicata in riferimento alla predetta Azione 02, pari a € 145.000 ed ha contestualmente approvato l’Avviso pubblico regionale per la selezione di partner privati ai fini della co-progettazione e della successiva gestione delle attività come previsto nell’avviso ministeriale;
- che con Determinazione Dirigenziale n.305 del 20.07.2017, ad esito della valutazione da parte della Commissione istituita con Determinazione Dirigenziale n.13A2.2016/D.00281 del 4.07.2016, i partner privati di progetto sono stati individuati nell’Impresa Cooperativa Cgm – Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale - “Gino Mattarelli” e nell’Associazione Tolbà - Medici Volontari per Lavoratori Stranieri;
- che al fine di disciplinare il rapporto di collaborazione tra la regione Basilicata e i suddetti partner, sono state sottoscritte apposite convenzioni, in data 29.08.2016 Rep. n.16719 con l’Impresa Gruppo Coop. CGM – Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale “Gino Mattarelli” e in data 29.08.2016 Rep. n. 16720 con l’Associazione Tolbà – Medici Volontari per Lavoratori Stranieri;

- che in particolare l'art. 2 (Tempi per la realizzazione delle attività) delle descritte convenzioni ha fissato la conclusione delle attività progettuali al "31/03/18 salvo diversa indicazione dell'Autorità Delegata individuata per la Gestione del Fondo FAMI";

-che l'art 8 (Risorse finanziarie) delle predette convenzioni ha stabilito di definire la distribuzione delle risorse finanziarie in sede di progettazione e l'art. 9 (Aspetti amministrativo-finanziari), ha stabilito altresì di trasferire dette risorse, previa ammissione del progetto al finanziamento ministeriale, con le stesse modalità di flusso adottate dall'Autorità Delegata e previste al punto 6 dell'Avviso dell'Autorità Delegata;

-che a valle della co-progettazione, la regione Basilicata nell'ambito del proprio "Piano per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi" ha presentato in tempo utile e con riferimento alla sopracitata Azione 02 – FAMI Multi-azione, il progetto denominato "Servizi Integrati di Accoglienza – SLA";

- che il suddetto progetto ha previsto l'attivazione di un Punto Unico di Accesso – PUA, da sperimentare in entrambi i capoluoghi di regione, Potenza e Matera e per definire un modello pilota da trasferire agli altri ambiti socio-territoriali della regione Basilicata;

#### **PREMESSO** altresì

-che l'Autorità delegata, con Decreto n.35/4305 del 21.12.2016 ha approvato la graduatoria finale dei progetti presentati dalle singole Regioni, in ordine decrescente di punteggio, ai sensi dell'art. 14 dell'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2016, con l'indicazione degli importi da ammettere a finanziamento per ciascuna delle quattro Azioni ivi inclusa l'Azione 02 - Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione, e con la seguente assegnazione alla regione Basilicata relativamente al citato progetto "Servizi Integrati di Accoglienza – SLA" di € 145.000

-che successivamente l'Autorità delegata, con Decreto n.35/378 del 31.01.2017 ha rideterminato, sulla base della somma residua complessiva di € 31.000.000,00, gli importi finali assegnati alle Regioni, con la seguente rimodulazione per il progetto in argomento e assegnazione alla regione Basilicata di € 205.000

-che in virtù di queste ulteriori risorse finanziarie, come condiviso con i Comuni interessati e i partner privati nella riunione del 16.01.2017, si è estesa la sperimentazione del Punto Unico di Accesso – PUA agli altri ambiti socio-territoriali della regione, in particolare a quegli ambiti socio-territoriali a più alta densità di immigrati residenti ovvero l'ambito Alto Bradano con comune capofila Rapolla, l'ambito Lagonegrese Pollino con comune capofila Viggianello e l'ambito della Collina Materana con comune capofila Policoro;

- che a tal fine, la Regione Basilicata, con nota prot. n.54861/13AU del 29.03.2017, ha richiesto all'Autorità Delegata la variazione e l'ampliamento del partenariato di progetto, acquisendone l'assenso;

-che le Aziende Sanitarie di Potenza – ASP e di Matera – ASM già partner di progetto, hanno confermato il proprio impegno a svolgere le attività formative-informative agli operatori addetti alla gestione del Punto Unico di Accesso – PUA anche in estensione della sperimentazione;

-che inoltre l'Autorità Responsabile del FAMI, con nota del 7 febbraio 2017, ha dato facoltà all'Autorità delegata di modificare per tutti i progetti ammessi a finanziamento con Decreto n.4305 del 21 dicembre 2016, la data di conclusione delle attività progettuali posticipandola da quella originariamente prevista per il giorno 31 marzo 2018, al giorno 30 settembre 2018;

## VISTI

- Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/04/14 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29/05/15 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;
- Programma nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2015) 5343 del 03/08/15;
- L. n.241 del 07/08/90, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- L. n.136 del 13/08/10, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- T. U. in materia di immigrazione (Decreto Legislativo, 25/07/98, n. 286);
- Libro Bianco sul futuro del modello sociale "La vita buona nella società attiva", approvato dal Consiglio dei Ministri il 06/05/09;
- L. n. 94 del 15/07/09, "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica";
- Piano nazionale per l'integrazione nella sicurezza "Identità e incontro", approvato dal Consiglio dei Ministri il 10/06/10;
- D.P.R. n.179 del 14/09/11;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n.142 - Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale (GU Serie Generale n.214 del 15-9-2015);
- la legge n.328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la L.R. n.4 del 14.02.07 "Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale" e in particolare l'art. 3 – comma 2 – lett. i, che assicura, all'interno della rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale, le prestazioni corrispondenti ai livelli essenziali di assistenza sociale quali l'accoglienza e l'integrazione dei migranti;
- la Legge Regionale 6 luglio 2016, n. 13 "Norme per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione dei cittadini migranti e dei rifugiati";
- la DGR n.714 del 10.07.2017 – "Documento di ricognizione degli strumenti finanziari "Welfare Basilicata – Servizi Sociali e Programmazione 2014-2020 – Presa d'atto" comprensiva della scheda riferita al "Piano per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi" di cui al Programma FAMI 2014-2020;

## **TUTTO CIÒ PREMESSO**

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **ART. 1**

##### **(Oggetto della convenzione)**

La presente convenzione ha per oggetto:

- a) l'attuazione del progetto denominato "Servizi Integrati di Accoglienza – SIA" elaborato in co-progettazione con l'Impresa Gruppo Coop. CGM – Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli" e presentato dalla regione Basilicata nell'ambito del proprio "Piano per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi" - Azione 02 – Programma FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione) Multiazione 2014-2020 –a seguito di Avviso pubblico ministeriale adottato dall'Autorità delegata con decreto del 15.04.2016;
- b) le modalità di realizzazione delle attività in coerenza con gli obiettivi della propria programmazione, secondo le linee di indirizzo del Programma FAMI – Multi Azione 2014-2020 Azione 02;
- c) le modalità della gestione amministrativa e della rendicontazione conformemente a quanto stabilito nel sopracitato Avviso ministeriale e nella convenzione di Sovvenzione sottoscritta tra l'Autorità Delegata e il Beneficiari finale, regione Basilicata.

#### **ART. 2**

##### **(Tempi per la realizzazione delle attività)**

L'Impresa Gruppo Coop. CGM – Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli" assume l'obbligo di partecipare all'attuazione delle attività progettuali a partire dal 20.07.2017, data già comunicata dalla Regione Basilicata all'Autorità Delegata del FAMI. Le attività si concluderanno il 30 settembre 2018 salvo ulteriore diversa indicazione della stessa Autorità Delegata individuata per la Gestione del Fondo FAMI.

#### **ART. 3**

##### **(Tipologia delle attività)**

Le tipologie di attività oggetto della presente convenzione sono indicate nel Progetto denominato "Servizi Integrati di Accoglienza – SIA" di cui all'art.1 e riguardano nello specifico le seguenti macroaree:

- a) Coordinamento e Monitoraggio: attività di competenza
- b) Servizio di animazione presso i Punti Unici di Accesso - PUA
- c) Gestione e animazione del Camper
- d) Realizzazione e aggiornamento sito web dedicato

**ART. 4**  
**(Utenza del servizio)**

Sono destinatari finali i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale ivi compresi i titolari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.

**ART. 5**  
**(Obblighi dell'Impresa Gruppo Coop. CGM – Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli")**

Gli obblighi dell'Impresa Gruppo Coop. CGM – Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli" oltre a quanto riportato nell'Avviso ministeriale, nella precedente Convenzione stipulata con la regione Basilicata in data 29.08.2016 Rep. n. 16719, attengono alla realizzazione delle attività previste nel Progetto denominato "Servizi Integrati di Accoglienza – SIA" di cui all'art.1 della presente convenzione ed indicate nell'art.3 della medesima.

E' obbligo dell'Impresa Gruppo Coop. CGM – Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli" assicurare che le attività siano eseguite esattamente ed integralmente nel pieno rispetto della presente convenzione.

**ART. 6**  
**(Sedi operative e loro idoneità)**

L'attività si svolgerà in locali idonei, situati nei comuni delle Province di Potenza e di Matera individuati di concerto con gli Enti interessati e adeguati alla normativa vigente in materia di agibilità, igienicità, sicurezza, idoneità, funzionalità, accessibilità dei locali nei quali si svolge l'attività. Gli arredi e le attrezzature, utilizzate per le attività, devono essere rispondenti alla normativa vigente in materia di antinfortunistica, igiene, tutela della salute e prevenzione incendi.

**ART. 7**  
**(Verifiche ispettive)**

La Regione può effettuare in qualsiasi momento, anche senza preavviso, verifiche ispettive volte a controllare la corretta realizzazione delle attività, nonché l'assolvimento di tutti gli adempimenti correlati ad aspetti amministrativi, contabili e gestionali e la tenuta dei registri obbligatori.

Il soggetto attuatore è tenuto ad esibire, a semplice richiesta della Regione, documenti concernenti le attività.

Il soggetto attuatore deve assicurare la massima collaborazione al personale interessato nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sulle attività progettuali.

Il soggetto attuatore deve attenersi alle disposizioni in materia di controlli amministrativi-contabili di cui al punto 17. dell'Avviso ministeriale;



**ART. 8**  
**(Risorse finanziarie)**

Le risorse finanziarie assegnate all'Impresa Gruppo Coop. CGM – Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli" per lo svolgimento delle attività di cui all'art.3 della presente convenzione ammontano a € 60.900, salvo rimodulazione del budget prevista dalle linee progettuali del FAMI, in accordo con la REGIONE;

**ART. 9**  
**(Aspetti amministrativo-finanziari)**

La Regione si impegna a trasferire le risorse finanziarie di cui all'art. 8 della presente convenzione, con le stesse modalità di flusso adottate dall'Autorità Delegata e previste all'art.10 della Convenzione di Sovvenzione sottoscritta tra l'Autorità Delegata – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la regione Basilicata;

All'anticipo e alle successive erogazioni, ivi incluso il saldo, si provvederà secondo le medesime percentuali e la medesima tempistica stabilite nella suddetta Convenzione di Sovvenzione Ministero/Regione e in ogni caso, all'avvenuta erogazione delle risorse da parte dell'Autorità Delegata alla Regione, nonché previa rendicontazione delle spese sostenute, documentate sulla base della normativa di riferimento e in considerazione dell'esito di eventuali controlli effettuati dalla Regione e/o dall'Autorità Delegata;

**ART. 10**  
**(Clausola di esonero di responsabilità)**

L'Impresa Gruppo Coop. CGM – Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli" è l'unico soggetto responsabile per tutto quanto concerne la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, ed è altresì unico responsabile in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi.

L'Impresa Gruppo Coop. CGM – Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli" solleva l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione della convenzione nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti dell'Amministrazione.

La responsabilità, relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra l'Impresa Gruppo Coop. CGM – Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli" e terzi, fa capo in modo esclusivo all'Impresa Gruppo Coop. CGM – Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli" che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

L'Impresa Gruppo Coop. CGM – Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli" è, in ogni altro caso e comunque, tenuta a risarcire l'Amministrazione dai danni causati da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione.

**ART. 11**  
**(Risoluzione della convenzione)**

Qualora vengano accertati aspetti di difformità nello sviluppo dell'intervento, ivi compreso l'adempimento degli obblighi di cui all'articolo 5 della presente convenzione, l'Amministrazione prescrive all'Impresa Gruppo Coop. CGM – Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà

Sociale "Gino Mattarelli" di ripristinare il corretto sviluppo del progetto e/o a sanare le difformità, fissandone i termini. In caso di ritardo o mancato rispetto delle prescrizioni, l'Amministrazione provvede alla revoca dell'affidamento e al conseguente recupero delle somme già erogate.

#### **ART. 12**

##### **(Rinvio)**

Si rinvia, per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, alla vigente normativa in materia, con particolare riferimento alla circolare n.2 del 02/02/09 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

#### **ART. 13**

##### **(Validità ed efficacia della convenzione)**

La presente convenzione ha validità ed è efficace dalla data della stipula e fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate, comunque non oltre il 30/09/2018.

#### **ART. 14**

##### **(Esenzione da imposte e tasse)**

La presente convenzione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art.5 della legge n.845/78, fatto salvo il tributo speciale dovuto per la registrazione, ove richiesta.

#### **ART. 15**

##### **(Tutela della riservatezza)**

Tutti i dati forniti per la redazione del presente atto saranno trattati dalla Regione, nel rispetto del D.L.vo n.196/2003.

#### **ART. 16**

##### **(Clausola di gestione amministrativa)**

L'Impresa Gruppo Coop. CGM – Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli" è tenuta a rispettare tutti i vincoli di gestione amministrativa, i target fissati e i risultati attesi predefiniti nell'avviso ministeriale senza incorrere nelle misure di cui all'art.17.6 dell'avviso medesimo.

#### **ART. 17**

##### **(Responsabile unico di progetto)**

La d.ssa Sabina Bellione è individuata nell'ambito del Consorzio CGM, come Responsabile di progetto e rappresenta l'interlocutore unico per la regione Basilicata.

La d.ssa Francesca Petronella – Città Essenziale – Matera – rappresenta il riferimento a livello locale e presente sul territorio

**ART. 18**  
**(Foro competente)**

Per qualunque controversia derivante o connessa alla presente convenzione è competente il Foro di Potenza.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Basilicata

---

Per L'Impresa Gruppo Coop. CGM – Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale  
"Gino Mattarelli"

---

**ALLEGATO N.4**

**REGIONE BASILICATA**  
**Dipartimento Politiche della Persona**

**SCHEMA DI CONVENZIONE**

**per l'attuazione del Progetto "Servizi Integrati di Accoglienza – SIA" - Azione 02  
del Piano di intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi –  
Programma FAMI 2014-2020**

**TRA**

**REGIONE BASILICATA**

**E**

**Associazione Tolbà – Medici Volontari per Lavoratori Stranieri**

**D.G.R. n. 1368 del 11.12.2017**

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, in Potenza, nella sede della Regione Basilicata, Via Vincenzo Verrastro, n.9

## TRA

la **REGIONE BASILICATA**, C.F. 80002950766, rappresentata dal Dirigente Generale pro tempore del Dipartimento Politiche della Persona, Donato Vincenzo Pafundi, nato ad Avigliano il 28/05/55, a ciò autorizzato con D.G.R. n.231 del 19/02/2014, e domiciliato ai fini della presente convenzione presso il Dipartimento Politiche della Persona della regione Basilicata, Via Vincenzo Verrastro n.9

## E

l'Associazione Tolbà – Medici Volontari per Lavoratori Stranieri C.F. \_\_\_\_\_, rappresentata da \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e domiciliato ai fini della presente convenzione presso la \_\_\_\_\_

## PREMESSO

- che la Commissione Europea con Decisione C(2015) n.5343 del 3 agosto 2015 ha approvato il Programma Nazionale del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione – FAMI – 2014-2020, fondo istituito con Regolamento (UE) n.516/2014, individuando i fabbisogni di medio termine più avvertiti nel settore dell'asilo, dell'integrazione e dei rimpatri e definendo, nei diversi settori, gli obiettivi prioritari da raggiungere e i risultati funzionali al loro conseguimento;
- che per conseguire i suddetti obiettivi e realizzare gli interventi connessi, l' Autorità delegata, individuata nel Ministero del Lavoro e delle Politiche ha adottato, con decreto del 15.04.2016, l'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti nell'ambito di "Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi" da articolare in massimo quattro azioni, tra cui l'azione 02 – Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione;
- che la DGR n.640 del 14 giugno 2016 ha preso atto tra l'altro, dell'ammontare delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Basilicata in riferimento alla predetta Azione 02, pari a € 145.000 ed ha contestualmente approvato l'Avviso pubblico regionale per la selezione di partner privati ai fini della co-progettazione e della successiva gestione delle attività come previsto nell'avviso ministeriale;
- che con Determinazione Dirigenziale n.305 del 20.07.2017, ad esito della valutazione da parte della Commissione istituita con Determinazione Dirigenziale n.13A2.2016/D.00281 del 4.07.2016, i partner privati di progetto sono stati individuati nell'Impresa Cooperativa Cgm – Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale - "Gino Mattarelli" e nell'Associazione Tolbà - Medici Volontari per Lavoratori Stranieri;

-che al fine di disciplinare il rapporto di collaborazione tra la regione Basilicata e i suddetti partner, sono state sottoscritte apposite convenzioni, in data 29.08.2016 Rep. n.16719 con l'Impresa Gruppo Coop. CGM – Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale “Gino Mattarelli” e in data 29.08.2016 Rep. n. 16720 con l'Associazione Tolbà – Medici Volontari per Lavoratori Stranieri;

- che in particolare l'art. 2 (Tempi per la realizzazione delle attività) delle descritte convenzioni ha fissato la conclusione delle attività progettuali al “31/03/18 salvo diversa indicazione dell'Autorità Delegata individuata per la Gestione del Fondo FAMI”;

-che l'art 8 (Risorse finanziarie) delle predette convenzioni ha stabilito di definire la distribuzione delle risorse finanziarie in sede di progettazione e l'art. 9 (Aspetti amministrativo-finanziari), ha stabilito altresì di trasferire dette risorse, previa ammissione del progetto al finanziamento ministeriale, con le stesse modalità di flusso adottate dall'Autorità Delegata e previste al punto 6 dell'Avviso dell'Autorità Delegata;

-che a valle della co-progettazione, la regione Basilicata nell'ambito del proprio “Piano per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi” ha presentato in tempo utile e con riferimento alla sopracitata Azione 02 – FAMI Multiazione, il progetto denominato “Servizi Integrati di Accoglienza – SIA”;

- che il suddetto progetto ha previsto l'attivazione di un Punto Unico di Accesso – PUA, da sperimentare in entrambi i capoluoghi di regione, Potenza e Matera e per definire un modello pilota da trasferire agli altri ambiti socio-territoriali della regione Basilicata;

#### **PREMESSO** altresì

-che l'Autorità delegata, con Decreto n.35/4305 del 21.12.2016 ha approvato la graduatoria finale dei progetti presentati dalle singole Regioni, in ordine decrescente di punteggio, ai sensi dell'art. 14 dell'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2016, con l'indicazione degli importi da ammettere a finanziamento per ciascuna delle quattro Azioni ivi inclusa l'Azione 02 - Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione, e con la seguente assegnazione alla regione Basilicata relativamente al citato progetto “Servizi Integrati di Accoglienza – SIA” di € 145.000

-che successivamente l'Autorità delegata, con Decreto n.35/378 del 31.01.2017 ha rideterminato, sulla base della somma residua complessiva di € 31.000.000,00, gli importi finali assegnati alle Regioni, con la seguente rimodulazione per il progetto in argomento e assegnazione alla regione Basilicata di € 205.000

-che in virtù di queste ulteriori risorse finanziarie, come condiviso con i Comuni interessati e i partner privati nella riunione del 16.01.2017, si è estesa la sperimentazione del Punto Unico di Accesso – PUA agli altri ambiti socio-territoriali della regione, in particolare a quegli ambiti socio-territoriali a più alta densità di immigrati residenti ovvero l'ambito Alto Bradano con comune capofila Rapolla, l'ambito Lagonegrese Pollino con comune capofila Viggianello e l'ambito della Collina Materana con comune capofila Policoro;

- che a tal fine, la Regione Basilicata, con nota prot. n.54861/13AU del 29.03.2017, ha richiesto all'Autorità Delegata la variazione e l'ampliamento del partenariato di progetto, acquisendone l'assenso;

-che le Aziende Sanitarie di Potenza – ASP e di Matera – ASM già partner di progetto, hanno confermato il proprio impegno a svolgere le attività formative-informative agli operatori addetti alla gestione del Punto Unico di Accesso – PUA anche in estensione della sperimentazione;

-che inoltre l’Autorità Responsabile del FAMI, con nota del 7 febbraio 2017, ha dato facoltà all’Autorità delegata di modificare per tutti i progetti ammessi a finanziamento con Decreto n.4305 del 21 dicembre 2016, la data di conclusione delle attività progettuali posticipandola da quella originariamente prevista per il giorno 31 marzo 2018, al giorno 30 settembre 2018;

## VISTI

- Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/04/14 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29/05/15 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;
- Programma nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2015) 5343 del 03/08/15;
- L. n.241 del 07/08/90, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- L. n.136 del 13/08/10, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- T. U. in materia di immigrazione (Decreto Legislativo, 25/07/98, n. 286);
- Libro Bianco sul futuro del modello sociale “La vita buona nella società attiva”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 06/05/09;
- L. n. 94 del 15/07/09, "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica";
- Piano nazionale per l'integrazione nella sicurezza "Identità e incontro", approvato dal Consiglio dei Ministri il 10/06/10;
- D.P.R. n.179 del 14/09/11;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n.142 - Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale (GU Serie Generale n.214 del 15-9-2015);
- la legge n.328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la L.R. n.4 del 14.02.07 “Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale” e in particolare l’art. 3 – comma 2 – lett. i, che assicura, all’interno della rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale, le prestazioni corrispondenti ai livelli essenziali di assistenza sociale quali l’accoglienza e l’integrazione dei migranti;
- la Legge Regionale 6 luglio 2016, n. 13 "Norme per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione dei cittadini migranti e dei rifugiati”;
- la DGR n.714 del 10.07.2017 – “Documento di ricognizione degli strumenti finanziari “Welfare Basilicata – Servizi Sociali e Programmazione 2014-2020 – Presa d’atto” comprensiva della scheda riferita al “Piano per l’integrazione dei cittadini di paesi terzi” di cui al Programma FAMI 2014-2020;

## TUTTO CIÒ PREMESSO

### SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### ART. 1

##### (Oggetto della convenzione)

La presente convenzione ha per oggetto:

- a) l'attuazione del progetto denominato "Servizi Integrati di Accoglienza – SIA" elaborato in co-progettazione con l'Associazione Tolbà – Medici Volontari per Lavoratori Stranieri e presentato dalla regione Basilicata nell'ambito del proprio "Piano per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi" - Azione 02 – Programma FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione) Multi-azione 2014-2020 – a seguito di Avviso pubblico ministeriale adottato dall'Autorità delegata con decreto del 15.04.2016;
- b) le modalità di realizzazione delle attività in coerenza con gli obiettivi della propria programmazione, secondo le linee di indirizzo del Programma FAMI – Multi Azione 2014-2020 Azione 02;
- c) le modalità della gestione amministrativa e della rendicontazione conformemente a quanto stabilito nel sopracitato Avviso ministeriale e nella convenzione di Sovvenzione da sottoscrivere tra l'Autorità Delegata e il Beneficiario finale, regione Basilicata.

#### ART. 2

##### (Tempi per la realizzazione delle attività)

L'Associazione Tolbà – Medici Volontari per Lavoratori Stranieri assume l'obbligo di partecipare all'attuazione delle attività progettuali a partire dal 20.07.2017, data già comunicata dalla Regione Basilicata all'Autorità Delegata del FAMI. Le attività si concluderanno il 30 settembre 2018 salvo ulteriore diversa indicazione della stessa Autorità Delegata individuata per la Gestione del Fondo FAMI.

#### ART. 3

##### (Tipologia delle attività)

Le tipologie di attività oggetto della presente convenzione sono indicate nel Progetto denominato "Servizi Integrati di Accoglienza – SIA" di cui all'art.1 e riguardano nello specifico le seguenti macroaree:

a) **Area Coordinamento**

- **coordinamento, gestione e monitoraggio** degli accessi ai Pua, della tipologia di utenti, delle esigenze principalmente prospettate dagli immigrati e delle singole fasi progettuali.

b) **Area Tecnica**

- **Formazione/informazione dei facilitatori:** Individuazione tra i soggetti immigrati di coloro che assumeranno al compito di "facilitatori" al fine di garantire la comprensione delle esigenze e bisogni di tutti coloro che non hanno padronanza della lingua italiana; organizzazione corsi di formazione/informazione per i "facilitatori" strutturati su attività modulari, con l'obiettivo di



trasferire competenze e conoscenze per la costruzione e realizzazione di percorsi di integrazione socio-culturale e linguistica per cittadini stranieri e verteranno nei seguenti ambiti: Legale, Sanitario, Lavorativo, Sociale (scuola, casa, ecc.); affiancamento e supporto ai formatori.

- **Attività presso sportelli PUA** attraverso l'apertura sportelli e presidi con 2 operatori atti a garantire servizi legali, sociosanitari, abitativo, lavorativo etc. Le attività si svolgeranno secondo quanto di seguito riportato:

Accoglienza utente-immigrato, da parte dei due operatori (uomo-donna),

registrazione di ogni ingresso nel PUA in un'apposita scheda anagrafica che permetterà di inserire la richiesta dell'utente in percorsi già predeterminati;

Presenza in carico dell'immigrato e delle sue necessità;

Risoluzione delle problematiche sottese attraverso la rete di interscambio costituita tra tutti i partner (comuni, aziende sanitarie locali di Potenza e Matera e dei soggetti aderenti (Centri per l'impiego...) nonché degli enti istituzionali e non, di cui si richiederà la collaborazione, a seconda delle esigenze prospettate dall'utente (ad esempio agenzie immobiliari per la ricerca di eventuali alloggi per fronteggiare le esigenze abitative) ;

Gestione salvadanaio voucher per copertura spese di interventi specialistici a chiamata diretta, per fronteggiare esigenze urgenti degli utenti-immigrati.

#### **ART. 4** **(Utenza del servizio)**

Sono destinatari finali i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale ivi compresi i titolari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.

#### **ART. 5** **(Obblighi dell'Associazione Tolbà – Medici Volontari per Lavoratori Stranieri)**

Gli obblighi dell'Associazione Tolbà – Medici Volontari per Lavoratori Stranieri oltre a quanto riportato nell'Avviso ministeriale, nella precedente Convenzione stipulata con la regione Basilicata Rep. n. 16720 del 29.08.2016, attengono alla realizzazione delle attività previste nel Progetto denominato "Servizi Integrati di Accoglienza – SLA" di cui all'art.1 della presente convenzione ed indicate nell'art.3 della medesima.

E' obbligo dell'Associazione Tolbà – Medici Volontari per Lavoratori Stranieri assicurare che le attività siano eseguite esattamente ed integralmente nel pieno rispetto della presente convenzione.

#### **ART. 6** **(Sedi operative e loro idoneità)**

L'attività si svolgerà in locali idonei, situati nei comuni delle Provincia di Potenza e di Matera individuati di concerto con gli Enti interessati e adeguati alla normativa vigente in materia di agibilità, igienicità, sicurezza idoneità, funzionalità, accessibilità dei locali nei quali si svolge l'attività. Gli arredi e le attrezzature, utilizzare per le attività, devono essere rispondenti alla normativa vigente in materia di antinfortunistica, igiene, tutela della salute e prevenzione incendi.

**ART. 7**  
**(Verifiche ispettive)**

La Regione può effettuare in qualsiasi momento, anche senza preavviso, verifiche ispettive volte a controllare la corretta realizzazione delle attività, nonché l'assolvimento di tutti gli adempimenti correlati ad aspetti amministrativi, contabili e gestionali e la tenuta dei registri obbligatori.

Il soggetto attuatore è tenuto ad esibire, a semplice richiesta della Regione, documenti concernenti le attività.

Il soggetto attuatore deve assicurare la massima collaborazione al personale interessato nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sulle attività progettuali.

Il soggetto attuatore deve attenersi alle disposizioni in materia di controlli amministrativi-contabili di cui al punto 17. dell'Avviso ministeriale;

**ART. 8**  
**(Risorse finanziarie)**

Le risorse finanziarie assegnate all'Associazione Tolbà – Medici Volontari per Lavoratori Stranieri per lo svolgimento delle attività di cui all'art.3 della presente convenzione ammontano a € 69.250,00;

**ART. 9**  
**(Aspetti amministrativo-finanziari)**

La Regione si impegna a trasferire le risorse finanziarie di cui all'art. 8 della presente convenzione, con le stesse modalità di flusso adottate dall'Autorità Delegata e previste all'art.10 della Convenzione di Sovvenzione sottoscritta tra l'Autorità Delegata – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la regione Basilicata;

All'anticipo e alle successive erogazioni, ivi incluso il saldo, si provvederà secondo le medesime percentuali e la medesima tempistica stabilite nella suddetta Convenzione di Sovvenzione Ministero/Regione e in ogni caso, all'avvenuta erogazione delle risorse da parte dell'Autorità Delegata alla Regione, nonché previa rendicontazione delle spese sostenute, documentate sulla base della normativa di riferimento e in considerazione dell'esito di eventuali controlli effettuati dalla Regione e/o dall'Autorità Delegata;

**ART. 10**  
**(Clausola di esonero di responsabilità)**

L'Associazione Tolbà – Medici Volontari per Lavoratori Stranieri è l'unico soggetto responsabile per tutto quanto concerne la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, ed è altresì unico responsabile in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi.

L'Associazione Tolbà – Medici Volontari per Lavoratori Stranieri solleva l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione della convenzione nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti dell'Amministrazione.

La responsabilità, relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra l'Associazione Tolbà – Medici Volontari per Lavoratori Stranieri e terzi, fa capo in modo esclusivo all'Associazione Tolbà – Medici Volontari per Lavoratori Stranieri che esonera

espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

L'Associazione Tolbà – Medici Volontari per Lavoratori Stranieri è, in ogni altro caso e comunque, tenuta a risarcire l'Amministrazione dai danni causati da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione.

#### **ART. 11**

##### **(Risoluzione della convenzione)**

Qualora vengano accertati aspetti di difformità nello sviluppo dell'intervento, ivi compreso l'adempimento degli obblighi di cui all'articolo 5 della presente convenzione, l'Amministrazione prescrive all'Associazione Tolbà – Medici Volontari per Lavoratori Stranieri di ripristinare il corretto sviluppo del progetto e/o a sanare le difformità, fissandone i termini. In caso di ritardo o mancato rispetto delle prescrizioni, l'Amministrazione provvede alla revoca dell'affidamento e al conseguente recupero delle somme già erogate.

#### **ART. 12**

##### **(Rinvio)**

Si rinvia, per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, alla vigente normativa in materia, con particolare riferimento alla circolare n.2 del 02/02/09 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

#### **ART. 13**

##### **(Validità ed efficacia della convenzione)**

La presente convenzione ha validità ed è efficace dalla data della stipula e fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate comunque non oltre il 30/09/2018.

#### **ART. 14**

##### **(Esenzione da imposte e tasse)**

La presente convenzione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art.5 della legge n.845/78, fatto salvo il tributo speciale dovuto per la registrazione, ove richiesta.

#### **ART. 15**

##### **(Tutela della riservatezza)**

Tutti i dati forniti per la redazione del presente atto saranno trattati dalla Regione, nel rispetto del D.L.vo n.196/2003.

#### **ART. 16**

##### **(Clausola di gestione amministrativa)**

L'Associazione Tolbà – Medici Volontari per Lavoratori Stranieri è tenuta a rispettare tutti i vincoli di gestione amministrativa, i target fissati e i risultati attesi predefiniti nell'avviso ministeriale senza incorrere nelle misure di cui all'art.17.6 dell'avviso medesimo.

**ART. 17**  
**(Responsabile unico di progetto)**

La d.ssa Enza Lacetera è individuata quale Responsabile di progetto a livello locale, presente sul territorio per l'Associazione Tolbà Medici Volontari per Lavoratori Stranieri – Matera.

**ART. 18**  
**(Foro competente)**

Per qualunque controversia derivante o connessa alla presente convenzione è competente il Foro di Potenza.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Basilicata

---

Per l'Associazione Tolbà – Medici Volontari  
per Lavoratori Stranieri

---

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

*Warc*

IL PRESIDENTE

*[Signature]*

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data

15.12.2017

al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

*[Signature]*



## **ATTESTATO DI CONFORMITA'**

(art. 22, comma 1, D.lgs. n. 82 del 07/03/2005)

La presente copia digitale è conforme all'originale esistente presso gli atti d'ufficio composto da numero 9 facciate e da n. 4 allegati.